

ANAVAFAF
Associazione Nazionale Assistenza Vittime
Arruolate nelle Forze Armate e Famiglie dei Caduti

**NASCE S.O.S. SOLDATI.
CONTRO TUTTE LE VESSAZIONI E INGIUSTIZIE SUBITE DAI “NOSTRI RAGAZZI”.**

Nell'ambito dell'Anavafaf nasce SOS Soldati. Ciò è stato possibile con l'aiuto di volontari che si sono dimostrati sensibili alle crescenti difficoltà in cui opera il personale di bassa forza, che non ha la possibilità di difendere i propri diritti. Una spinta alla nascita di questa componente operativa della Anavafaf è venuta dalla ammissione del Ministero della Difesa che i casi di tumore da possibile contaminazione di uranio impoverito, che due anni or sono, nell'aprile del 2005, erano stati fissati in 158, risultano ora 1.883. Un aumento enorme che tra l'altro rimette completamente in discussione le modalità con le quali finora sono stati raccolti i dati e in particolare i risultati della Commissione Mandelli che si basava sulla presunta esistenza di 44 casi nel 2002. Appare ovvio che nel 2002 i casi dovessero ben di più dei suddetti 44. Viene dunque rimessa in questione la credibilità delle conclusioni di tale relazione. Appare chiaro inoltre che è stato certamente leso in modo grave l'elementare diritto alla salute dei soldati che sono stati impiegati per almeno 6 anni senza norme di protezione dopo che gli Stati Uniti le avevano applicate in Somalia a partire dall'ottobre 1993. Occorre capire in particolare perché non è stato applicato il “principio di precauzione” e perché non sono stati concessi, nella gran maggioranza dei casi, gli indennizzi previsti dalla Legge 308/81 e perché, nei casi in cui sono stati concessi, hanno valutato la vita di un soldato equivalente a 17.000 euro o a una pensione di 258 euro mensili ai genitori.

Anche le Rappresentanze Militari istituite con la Legge 382/78 incontrano oggi gravissime difficoltà a far valere i diritti dei soldati, in particolare questo riguarda i COCER che sono diretti da alti gradi militari i quali dunque non possono svolgere una attività di tipo sindacale in quanto facenti parte della scala gerarchica.

“SOS Soldati” renderà conto della sua attività sul sito Internet della Anavafaf. Al sito ci si potrà rivolgere attraverso “segreteria@anavafaf.com”. SOS Soldati inizia la sua attività con indagini: una sulla malattia del militare di Catanzaro tornato il 2 giugno dal Libano, una sull'agente del SISMI Enzo D'Auria, rimasto ucciso in seguito alle conseguenze del “fuoco amico” il 24 settembre us in Afganistan e una relativa ai militari Michele Diaco e Vito Mirto ammalatisi del linfoma di Hodgkin dopo aver lavorato al recupero di armi inesplose gettate in Adriatico.

Falco Accame
SOS SOLDATI